



CLUB notizie

ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2070 (ITALIA)
Emilia Romagna-Rep. di S. Marino - Toscana

PROGRAMMA di GIUGNO

mese dedicato alla

“amicizia”

Club di GUASTALLA

Ufficio di segreteria:
Piazza Garibaldi, 8 – 42016 GUASTALLA RE
Tel 0522 826845 Fax 0522 824284
e-mail: guastalla@rotary2070.it



SERVIRE al di sopra di
ogni interesse personale

Anno Rotariano 2005/2006 – 49° del Club

numero 12

Giugno 2006

Venerdì 16 giugno

ore 19:00

ore 20:30

Fondazione Magnani Rocca
MAMIANO di
TRAVERSETOLO



Passaggio delle consegne.

Abbiamo pensato di unire il tradizionale **passaggio del collare**, da **Roberto SERINO** a **Andrea SPAGNA**, alla visita di una mostra, **“A spasso nel '900 – Da Monet a Boltanski , capolavori dal Musée d'Art Moderne di Saint-Etienne”**, che si tiene presso la splen-

dida Fondazione Magnani Rocca di Mamiano di Traversetolo (PR).



Naturalmente le due iniziative sono scindibili e chi non potrà partecipare alla mostra può essere presente alla Conviviale, ed al passaggio delle consegne, che si terrà in serata nel parco della villa (al coperto in caso di maltempo).

In considerazione dell'evento, che è una delle poche serate obbligatorie per i Soci, abbiamo voluto mettere a disposizione dei Soci, familiari, amici e rotaractiani un pullman che da Guastalla ci porterà a Mamiano in tempo per la visita (che avverrà a museo chiuso al pubblico).

Questo il programma:

ore 18:00

partenza del pullman da Guastalla, piazzale Ragazzi del Po,

ore 19:00

inizio visita alla Mostra (si unirà al gruppo chi vorrà raggiungere la sede della manifestazione con propri mezzi),

ore 20:30

inizio Conviviale e passaggio delle consegne (anche in questo caso si unirà ai presenti chi raggiungerà villa Magnani Rocca per la seconda fase con mezzi propri).

Poiché necessita organizzare bene l'evento è importantissimo dare l'adesione al Prefetto, Dott. Luigi CONTI, o segnalare la propria impossibilità a partecipare, entro martedì 13 giugno, a mezzo:

- Telefono 0522 824259
- cellulare-SMS: 338 1277044
- Em@il: guastalla@rotary2070.it

Chi è intenzionato ad utilizzare il pullman e visitare la mostra è pregato di avvisare immediatamente il Prefetto !!!!

Giovedì 29 giugno

ore 19:30

Pasticceria **“PepeRosso”** –
strada Gonzaga
GUASTALLA

Aperitivo per soli Soci. Il Presidente Roberto Serino saluterà tutti i soci al termine del proprio mandato.

Dare l'adesione al Prefetto, Dott. Luigi CONTI, o segnalare la propria impossibilità a partecipare, entro mercoledì 28 giugno, a mezzo:

- Telefono 0522 824259
- cellulare-SMS: 338 1277044
- Em@il: guastalla@rotary2070.it



CHE COSA ABBIAMO FATTO

Giovedì 11 maggio

Straordinaria serata per i Soci, familiari e amici che hanno potuto incontrare l'arte del maestro **Alfonso BORGHI**.



Abbiamo ricevuto una calorosissima accoglienza, sia dal maestro, sia dalla moglie che da perfetta padrona di casa ci ha accolti ed ha preparato l'Atelier con grande cura.



Dopo i saluti del Presidente **Roberto SERINO** la parola è passata all'On. **Giuseppe AMADEI** che ci ha spiegato, appassionatamente, l'opera di Alfonso BORGHI.



Terminata la presentazione dell'artista, sempre all'interno del magnifico Atelier, ci siamo apprestati al desco.



Un bellissimo segno di apprezzamento per la nostra visita è stata la sorpresa che il pittore Alfonso Borghi ci ha fatto. Durante la conviviale ha proceduto a dipingere un bellissimo quadro.



Grandissimo lo stupore al termine dell'opera, un quadro che molti noi volevano per le pareti della propria abitazione !!

E' stata sicuramente un'esperienza indimenticabile ed irripetibile. Siamo veramente dispiaciuti per tutti quelli che non sono potuti intervenire.



Presenti: Alfieri Lino, Alfieri Luciano, Altomani e Signora con ospiti, Bonfanti, Conti con mamma Mirella, Della Valle, Dodi e Signora, Ferrari Mauro e Signora, Gallusi e Signora, Gratteri e Signora con ospiti, Lisi, Mingori e Signora, Musi Manuele, Musi Pietro, Negri, Pacchiarini, Pecchini, Serino, Spagna.

Ospiti del Club: Borghi Alfonso e Signora con ospiti, On. Giuseppe Amadei e Signora.

Giovedì 25 maggio

La materia del diritto commerciale e successorio per il trasferimento/donazione delle imprese è stata recentemente modificata.

Nella serata il Presidente del Club, notaio **Roberto SERINO**,

si è reso disponibile ad illustrarci le principali modifiche che il legislatore ha messo in atto.



Presenti: Alfieri Lino e Signora, Alfieri Luciano, Bellodi, Benaglia Francesco, Benaglia Giorgio e Signora, Benatti, Bertazzoni Enrico, Bonfanti, Carpi con ospite, Conti con mamma Mirella, Della Valle, Dodi, Fachin e Signora, Ferrari Mauro, Gratteri e Signora, Lisi e Signora, Lusetti, Mingori, Musi Manuele e Signora, Musi Pietro, Pacchiarini, Palumbo, Scaravelli e Signora, Schipa e Signora, Serino, Silvani e Signora, Spagna.

Ospiti del Club: Rotaract (Francesca Alfieri e Benatti Alessandro), Martelli del RTC di Viadana.

LE PROSSIME CONVIVIALI



Annotatele nell'agenda, chi crede nel Rotary fa di tutto per partecipare alle iniziative del club.

Giovedì 13 luglio

Giovedì 27 luglio



Il Governatore Italo Giorgio Minguzzi ha consegnato al Rotary Club Bologna Galvani la carta di ammissione al Rotary International.

Il Club Bologna Galvani è il 95° Club del nostro Distretto ed il 10° dell'Area Felsinea.

La nascita del nuovo Club è stata patrocinata dal Club padrino Bologna Carducci, ed ha come Presidente, anche per l'annata 2006-2007, Elio Franco De Curzio.

Formuliamo al Club Bologna Galvani i migliori auguri di ogni successo.



FELICI TAZIO NI

L'amico **Libero SACCHETTI** è stato nominato Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le più vive felicitazioni da parte del Club.



AUGURI di BUON COMPLEAN NO

Giacomo CARPI
1 giugno

Angelo MONICA
18 giugno

Enrico BERTAZZONI
27 giugno

Francesco BENAGLIA
28 giugno



INFORMA

Cari Rotariani e Carissimi amici Rotaractiani, l'anno si sta concludendo e con esso il mio mandato.

In questi giorni ho riguardato tutte le foto e gli articoli ricordo della mia lunga esperienza rotaractiana e devo ammettere di provare un grande piacere nell'aprire il mio stupefacente "bagaglio di ricordi" carico di innumerevoli incontri con gli amici dei Clubs vicini e lontani, di incontri distrettuali, la gioiosa atmosfera durante le serate in Vostra compagnia, i meetings di Club per l'organizzazione dei nostri services, delle conviviali e della nostra tradizionale Festa che sempre e comunque risulta un successo.

Facendo un bilancio di fine anno ritengo che con l'aiuto di tutti i membri del nostro

Rotaract abbiamo realizzato tanti piccoli GRANDI progetti con entusiasmo, impegno, serietà, talvolta con tanta fatica ed interessanti discussioni formative accompagnate da una costante allegria. Malgrado nel Club si sia solo, e ancora, in 8 soci, devo ammettere, scusandomi anticipatamente per l'immodestia, che siamo POCCHI MA VERAMENTE BUONI, perchè grazie alla nostra speciale carica, calore umano, un entusiasmo invidiato in tutto il 2070 e quell'innata capacità di far sentire, sempre chiunque ci viene a trovare parte di una compagnia di amici, siamo riusciti a realizzare, con ottimi risultati, importanti iniziative, di cui nel corso dell'anno siete stati puntualmente aggiornati.

A riprova di ciò, basti solo informarVi che anche questo anno il Rotaract Club Guastalla sarà massicciamente impegnato anche a livello Distrettuale ed Internazionale e oramai abbiamo superato non solo i confini distrettuali e nazionali ma anche quelli Europei ... portando il nome della nostra ridente Guastalla in giro per il mondo.

Un ringraziamento specialissimo va a tutti i genitori, in primis le "super mamme, agenti speciali RTC" che pazientemente hanno accolto i nostri pacifici ma manifesti assalti di massa nella loro "tranquillità domestica" e che hanno amorevolmente assecondato tante nostre bizzarre ma necessarie richieste, i nostri traguardi sono stati raggiunti grazie anche alla loro preziosa ed indispensabile collaborazione!

Un ringraziamento speciale va a Voi Rotariani che avete saputo sostenerci appieno in ogni nostra attività partecipando anche attivamente e concretamente ai nostri progetti.

Un pensiero particolare va ai miei Cari Amici/Soci rotaractiani, affinché l'anno nuovo veda la realizzazione di ogni nostro progetto e la sempre più costante collaborazione di tutti alla vita di Club e che l'amicizia e il divertimento non manchino mai in quantità copiose!

Grazie a Voi tutti per l'amicizia mostratami!

Francesca ALFIERI
Presidente RTC Guastalla



il Presidente

E' già passato un anno da quando in una splendida cornice mi accingevo a raccogliere il Collare di Presidente dal mio predecessore Luciano Alfieri.

I miei primi pensieri e le mie prime preoccupazioni furono mosse dal timore della aspettativa che il Club potesse nutrire dopo gli ultimi due Presidenti - Arrigo Bonfanti e Luciano Alfieri - (senza far torto agli altri) che avevano messo in campo un grande impegno nella loro Presidenza. E' stato arduo compito tentare di essere alla loro altezza in termini di dedizione, impegno e rinnovamento del Club. Ho fatto del mio meglio, con tutti i limiti che mi appartengono, ma in fondo non credo si sia stati così male insieme. Ho imparato a conoscerVi meglio, ed a farmi conoscere, sono stato di più con Voi, ho tentato di organizzare eventi ed incontri che

potessero essere di gradimento, sono entrati nuovi Soci che mi pare si stiano comportando in maniera esemplare, apportando nel contempo una ventata di freschezza e di convinta partecipazione. Insomma, non so Voi, ma io sono stato bene in questo periodo e debbo dire che non ho patito neppure quel "surplus" di stress che paventavo. Certo noi non facciamo il pane come altri Club, non organizziamo eventi di livello nazionale ma siamo un Club in cui regnano incontrastati l'amicizia, la concordia, la serenità, il rispetto e la stima reciproca. E questo fa comunque del nostro un Club di eccellenza.

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno permesso che questo mio anno di Presidenza fosse veramente un anno di crescita e di arricchimento e tutti coloro che hanno reso il mio lavoro semplice e naturale: siete tutti Voi Soci che con la Vostra presenza e l'immane sorriso sulle labbra avete reso tutto più bello e siete Voi membri del Consiglio che avete saputo reggere il timone del comando con grande capacità. Sono grandemente riconoscente a tutti Voi che mi avete così egregiamente supportato (ed anche sopportato) in questo anno, tanto da farmi sembrare che il tempo sia volato. A questo proposito, a Voi Soci che vi tirate sempre indietro quando si avvicina il momento delle elezioni, dico che è invece una esperienza indimenticabile e da provare assolutamente. Io Vi sono grato per averla vissuta fin da "giovane" socio. Vorrei infine salutarVi facendo un grande sincero augurio ad Andrea Spagna che mi seguirà, certo che saprà far bene, avendone tutte le qualità.

Roberto SERINO
Presidente 2005-2006



Una selezione di capolavori provenienti da quello che, per l'arte contemporanea, è il secondo grande museo di Francia viene esposta presso la Fondazione Magni Rocca.

E' un'occasione davvero imperdibile per godere del confronto ravvicinato tra i capolavori del Novecento raccolti durante una vita dal Fondatore Luigi Magnani e quelli proposti dal Musée d'Art Moderne di Saint-Etienne, istituzione essa stessa centro di moderno collezionismo che, grazie a continue importanti acquisizioni, comprende circa 15.000 opere.

La mostra consente una sorta di racconto dell'arte del secolo appena concluso, da Monet ai protagonisti contemporanei, attraverso opere particolarmente significative scelte dal direttore del Musée di Saint-Etienne Lòrànd Hegyi. Cronologicamente prende avvio appunto con un'opera di Claude Monet, *Nymghéas* del 1907, facente parte dell'ultima serie dell'artista che, terminata da tempo la stagione impressionista, apre il nuovo secolo all'astrazione decorativa; il percorso continua lungo la storia figurativa di tutto il Novecento, fino ad arrivare alle opere di artisti viventi che esprimono tendenze, umori, problematiche e sensibilità dei nostri giorni come Bernard Frize, Christian Boltanski, Bertrand Lavier.

Una natura morta di Luis Marcoussis del 1925 rappresenta il Cubismo. Si prosegue con un'opera di grande impattovisivo, *Trois femmes sur fond rouge* di Fernand Léger, capolavoro assoluto del 1927, in piena sintonia col "retour à l'ordre", dove le tre figure monumentali si stagliano frontalmente su uno sfondo rosso, occupando tutto lo spazio in maniera prepotentemente plastica e sintetica, preannunciando così un nuovo

classicismo.

Con Picabia giungiamo a una stilizzazione, vicina al disegno industriale, che incarna il "simbolismo meccanico", mentre con Kurt Schwitters la rappresentazione degli oggetti lascia il posto alla presenza di materiali naturali che proclamano la propria autonomia.

L'automatismo grafico surrealista è ben rappresentato da André Masson con *Les Préendants* del 1932, mentre una componente diversa del Surrealismo è espressa da *Mains et gants* di Yves Tanguy, dove viene evidenziato il funzionamento reale del pensiero in uno spazio inquietante dalla profondità infinita. A rappresentare il cospicuo numero di opere di Victor Brauner presenti a Saint-Etienne, quattro capolavori surrealisti che mescolano tematiche oniriche a elementi esoterici, animasti e archetipici, coniugati in modo inquietante e suggestivo.

Del secondo dopoguerra, a testimoniare tutto il dramma e il profondo spaesamento degli artisti, un capolavoro di Jean Debuffet e la pittura gestuale di Hans Hartung e Pierre Soulages, dove la drammaticità rembrandtiana dei neri crea intriganti rapporti luministici.

La Pop Art americana è rappresentata dai due giganti Andy Warhol e Roy Lichtenstein, veri emblemi della evidente ambiguità dell'essere.

Yves Klei con *Monochrome I.K.B.*, del 1957, offre una magica estensione cromatica dove l'inconfondibile blu oltremare dell'artista corrisponde a una spirituale ricerca dell'assoluto.

Con Bernard Rancillac la tela si ripopola di immagini accattivanti, molto vicine all'affiche, quasi a creare nell'esposizione una sosta "apparentemente piacevole" prima della nuova reimmersione concettuale con Benjamin Vautier, Fabrice Hybert e coi poetici pannelli di Bernard Frize del 1990.

Christian Boltanski, uno dei miti della contemporaneità, conclude la scelta con *Conversation piece* del 199, dove le fotografie in bianco e nero e le lampade elettrice che compongono l'installazione diventano motivo per una riflessione dolorosa sulla vita.

COME RAGGIUNGERE LA FONDAZIONE MAGNANI ROCCA

Via Fondazione Magnani Rocca, 4
43029 Mamiano di Traversatolo PR

